

Un rapporto consolidato con Cartiere Cordenons ha aperto all'azienda il mercato mondiale. A Cavaria si testano tutte le carte del gruppo



«La qualità del nostro lavoro è il miglior veicolo commerciale. Noi siamo sperimentatori per eccellenza e ci nutriamo di innovazione e tecnologia»

Quando la stampa è la prima della classe

Le brochure firmate Grafica Valdarno conquistano Rolex, Mediaset e Club Med

CAVARIA - «Con la presente abbiamo il piacere di confermare di aver ricevuto i libri che ci ha stampato e la ringraziamo di aver realizzato il lavoro in così breve tempo. La sua totale disponibilità e flessibilità sono state determinanti per la buona riuscita del progetto, senza dimenticare competenze e professionalità senza pari, che teniamo a sottolineare». Firmato, Rolex. E' questo il più recente biglietto da visita che con orgoglio mostra sulla sua scrivania Amedeo Nicola, titolare di Grafica Valdarno, una delle numerose piccole aziende della provincia di Varese (la sede è a Cavaria) - ma di grande qualità - che con soli 14 dipendenti ha saputo farsi conoscere nel mondo intero. Rolex è soltanto l'ultimo dei clienti di fama del palmares dell'azienda, testimonianza di come il made in Italy non sia soltanto sinonimo di moda e design, ma sia soprattutto elemento indicatore di alta qualità produttiva.

«Per Rolex - racconta Nicola - abbiamo realizzato in sole due settimane un catalogo in 1200 copie, che riproduce tramite stampa tutti i materiali usati nell'arredamento dei loro punti vendita. Il fiore all'occhiello del catalogo è la copertina, realizzata con la stampa diamantata che siamo gli unici a realizzare nel mondo. Il rapporto con loro, così come quasi tutti quelli con i nostri clienti, è nato perché chi studia i materiali per i loro negozi ha visto dei nostri lavori e ci ha contattato». Passaparola insomma, supportata, però, anche da un rapporto ormai consolidato con le Cartiere Cordenons che si affidano a Grafica Valdarno per testare "scientificamente" le loro carte: valutazioni sul comportamento dell'inchiostro, sui tempi di asciugatura e quant'altro. Il risultato è un rapporto reciproco di collaborazione che ha portato Grafica Valdarno ad arricchire progressivamente il parco clienti. Qualche esempio?

Le cartelle dei palinsesti Mediaset si fanno a Cavaria, ma anche i calendari Club Med.

«La qualità del nostro lavoro - spiega ancora Amedeo Nicola, che è



Amedeo Nicola, titolare della Grafica Valdarno

anche vice presidente nazionale degli artigiani grafici e presidente lombardo della stessa categoria - è il nostro veicolo commerciale. Il nostro è un grosso lavoro di squadra in cui ognuno si occupa del suo pezzetto. Abbiamo uno scambio continuo di know-how con i nostri fornitori di tecnologia: per ben tre settimane al mese eseguiamo delle prove di stampa. Noi siamo "sperimentatori" per eccellenza sia in modo empirico, sia in modo scientifico, con test di prodotti nuovi. Siamo stati i primi, ad

esempio, ad usare le vernici da rifiuto».

Ne deriva che il parco macchine aziendale è particolarmente ricco, dal momento che viene coperto l'intero processo produttivo: dalla pre stampa e web alla stampa offset e digitale, alle lavorazioni speciali. A Cavaria ci sono cinque macchine con 13 elementi stampa, due linee di termorilievo, due linee per metallizzare a caldo, quattro per il rilievo a secco, 4 per fustellare. Il tutto con un gioiello unico in Europa: la più grossa

macchina per la termografia con un forno a induzione e uno a raggi UV. Macchine che significano investimenti, «Gli investimenti sono forse sproporzionati - spiega Nicola - rispetto al fatturato, ma noi ad esempio, abbiamo un basso valore di materie prime che ci porta un importante valore aggiunto».

Così lo scorso anno Grafica Valdarno ha investito oltre un milione di euro per una macchina da stampa cinque colori più spalmatore e, entro i prossimi 18 mesi, acquisterà una mac-

china sei colori più spalmatore, formato doppio. Non solo. Nello stesso periodo è previsto anche il raddoppio del capannone. Ma le macchine non sono tutto. «L'azienda - sottolinea Amedeo Nicola - è fatta innanzi tutto di persone, poi di macchine. Sono le persone che fanno la differenza: devono avere lo spazio per crescere, sbagliare, perfezionarsi, imparare. Così si costruiscono dei professionisti. Purtroppo le scuole non ci aiutano».

Oggi sono pochissime quelle in grado di dare le competenze giuste. Sarebbe meglio averne meno ma più qualificate con più infrastrutture e attrezzature di laboratorio. Io sono costretto a mandare i ragazzi a formarsi da chi ci vende tecnologia». E una bacchetta va anche al governo. «Bisogna ripartire da ciò che sappiamo fare e costruire ricchezza prima di litigare per dividersela. Allo Stato noi chiediamo un maggior riconoscimento per le piccole e medie imprese che pagano tutto sulla loro pelle con una pressione fiscale e burocratica amministrativa fuori luogo. Chiediamo più rispetto per il nostro impegno e per il nostro ruolo di cemento sociale insostituibile».

Emanuela Spagna

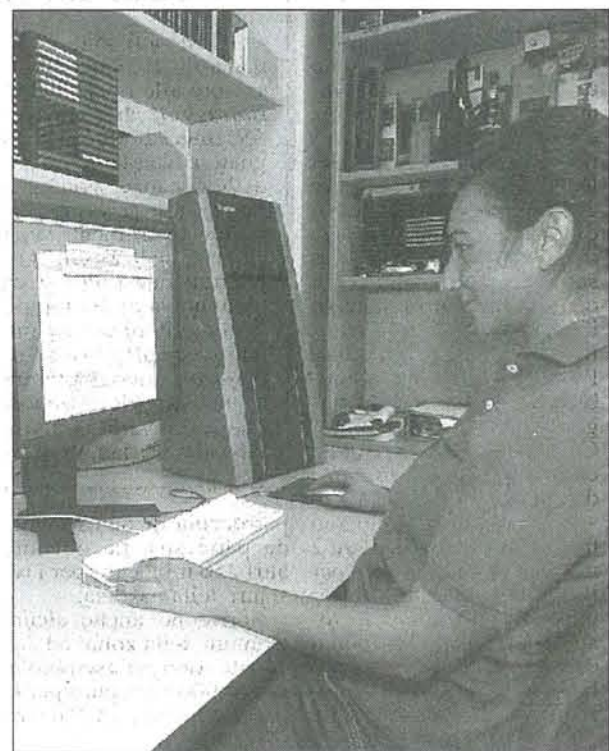
LA STORIA

CAVARIA - La storia di Grafica Valdarno ripercorre l'ultimo secolo di arte della stampa nel varesotto. L'arte della stampa, infatti, è tradizione della famiglia Nicola fin dal 1902, quando Amedeo Nicola, nonno dell'omonimo stampatore odierno, impiantò in Varese la tipografia poi conosciuta come "Industrie grafiche Amedeo Nicola & C Varese-Milano".

L'azienda si distinse per diversi decenni per dimensioni e prestigio nel panorama provinciale e nazionale. Vi si stampavano libri, testi scolastici, i più importanti dizionari, stampe d'arte e industriali per i più grandi nomi nazionali.

Da questa realtà ebbero origine, per il distacco delle maestranze, molte altre tipografie che ancora oggi operano in provincia. Tra loro anche la sua erede più diretta, la "Grafica Valdarno", appunto, fondata a Cavaria nel 1956 da Achille Nicola, figlio di Amedeo. Nel 1968 subentrò, ancora giovanissimo, il nipote Amedeo che imparò l'arte della stampa dai piombi e dai libri. Con lui arrivarono anche i primi dipendenti.

Con molti sacrifici,



l'azienda riuscì a dotarsi di una macchina da stampa (la Stella Heidelberg) che si distingueva per versatilità. All'inizio degli anni Settanta venne introdotto un impianto di fotolito che segnò per l'azienda il passaggio dalla stampa tipografica a quella litografica

cui in anni recenti si sono affiancati il digitale e la offset pluricolore. Parallelamente si sono sviluppati anche gli altri comparti: la pre stampa, le nobilitazioni di stampa (termorilievo, trasferimento a caldo, rilievo a secco), il reparto di legatoria e cartotecnica.

IL CAPOLAVORO

CAVARIA - E' una brochure ma sarebbe più corretto definirla un capolavoro della stampa. Si tratta di "Suoni a 360 gradi" una pubblicazione realizzata da Grafica Valdarno in collaborazione con Gruppo Cordenons, Studio Bridger & Bridger, Carlo Gasperini e tutti gli artisti che hanno illustrato il libro.

La brochure promette di far conoscere i diversi Paesi del mondo (a cui appartengono gli artisti) semplicemente sfogliando le pagine e, naturalmente, attraverso le più elevate tecniche di stampa, utilizzate sulle carte più importanti del gruppo Cordenons. Prodotto in 15.000 copie, ha comportato un anno e mezzo di lavoro durante il quale si sono eseguite prove e sperimentazioni legate alla tecnica di stampa termografica.

LA termografia è una tecnica di stampa tridimensionale che coinvolge la vista ma anche il tatto portando in rilievo una parte dell'immagine o tutto il suo insieme. Quando l'inchiostro è ancora umido la superficie interessata al trattamento viene coperta da uno strato uniforme di polvere termografica. LA polvere in eccesso viene asportata, un nastro trasportatore inserisce il foglio all'interno di un forno a pannelli radianti che polimerizza la polvere fusa sui grafismi; in uscita c'è una sezione Uv opzionale e il raffreddamento ad aria con la doppia azione dall'alto dal basso che consente di ridurre la temperatura del foglio. Mescolando poi alla polvere altre polveri particolari si ottengono effetti tattili e visivi di grande impatto.



Alcune delle realizzazioni di Grafica Valdarno



Le cartelle dei palinsesti Mediaset si fanno a Cavaria

Azienda aderente all'Associazione Artigiani della provincia di Varese.